

L' ambasciatore di Pace Ghamlouche: tutte le nuove generazioni hanno il diritto di crescere in pace

giovedì, 23 novembre 2023



di *Fabrizio Federici*

Al teatro “Massimo Jaboni” di Ladispoli, Hussein Ghamlouche, ambasciatore di Pace per l’organizzazione internazionale CULPAC (il Consiglio Universale per la Pace delle Nazioni e dei Continenti, **organizzazione internazionale non governativa** creata nel 1979 nella Repubblica Democratica del Congo, dal 2004 con sedi distaccate in alcuni Paesi dell’Unione Europea), ha incontrato gli studenti dell’Istituto Comprensivo “Corrado Melone”, insieme a Sandra Bossio, operatrice di “Amababa - Ali per il Rwanda” (associazione che si batte per alleviare le sofferenze dei bambini nel tormentato Paese africano, già teatro, nel 1994, del sanguinoso genocidio di tutsi e hutu moderati).

. All’incontro erano presenti il sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, l’assessore alla Pubblica Istruzione, Margherita Frappa, Cecilia Turbinosi e Veronica Coraddu, operatrici volontarie del Centro Missionario Diocesi Porto-Santa Rufina, coi rappresentanti di altre associazioni presenti sul territorio. Il tema affrontato, drammaticamente attuale: il diritto rubato ai bambini di vivere la propria infanzia, sia nel Rwanda che in molti altri Paesi del mondo.

.“Signore, signori e amici fraterni, studenti della scuola ‘Corrado Melone’, amici del Rwanda”, ha esordito Ghamlouche rivolgendosi anzitutto ai giovani presenti, con un discorso toccante e senza retorica: “è per me motivo di orgoglio e felicità, incontrare il vostro sguardo, i vostri occhi, i vostri volti innocenti, pieni di ambizione, fiducia e speranza in un

futuro migliore. Siete ragazzi, giovani di oggi che saranno gli uomini di domani, i pilastri e la ricchezza delle società, la garanzia del presente e fautori del futuro.

Il nostro dovere nei vostri confronti, in quanto società moderna, sviluppata e che crede nei diritti umani nel mondo - ha proseguito l’Ambasciatore - è soprattutto rispettare i vostri diritti. Meritate la salvaguardia della comunità internazionale, e la prevenzione di qualsiasi sopruso o violazione nei confronti dei vostri diritti: perché possiate integrare il progresso umano, sviluppare e investire le vostre energie nel preservare il pianeta ed essere leader nello sviluppo mondiale; per promuovere idee nuove e costruttive. alla luce del cambiamento climatico e delle guerre a cui stiamo assistendo oggi”.

“Il continente africano - ha aggiunto Ghamlouche - è ricco di risorse umane, quindi questo incontro rappresenta un’opportunità per comprendere culture e competenze diverse. Nel nostro caso, possiamo sviluppare una competenza comune, che farà avanzare il continente africano. Come potete comprendere, l’istruzione ha un ruolo fondamentale nell’aiutare i giovani a proporre novità positive alla società, a prendere decisioni giuste e per aiutare il Paese a svilupparsi e prosperare. In Africa, oggi c’è un maggior interesse per l’istruzione, diversamente dal passato: perché molti giovani in precedenza non erano interessati a studiare, o perché impegnati a lavorare per guadagnarsi da vivere. Ma tutto questo ora è cambiato. Non dimentichiamo l’importanza di rafforzare l’istruzione e la formazione, soprattutto quella professionale: migliorare la formazione professionale dei giovani, nelle competenze necessarie, è diventato il pilastro più importante dello sviluppo sostenibile. Cari ragazzi, giovani uomini e donne del domani, molte sfide vi aspettano: la più importante delle quali è quella ambientale, col degrado e il cambiamento climatico derivante dalla Rivoluzione industriale e da alcune attività umane come il disboscamento delle foreste e la costruzione di dighe (fatti, spesso, senza cognizioni specifiche).

Tutto questo ha prodotto rivoluzione climatica, desertificazione, riscaldamento globale: e, addirittura, terremoti e altri fenomeni naturali pericolosi, oppure scarsità di pioggia e acqua, sino a gravi incendi. Sono avvertimenti che la Terra ci segnala, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo: che già soffrono di crisi economiche, povertà diffusa, guerre e carestie alimentari”.

“Cara generazione futura, amici dell’Africa”, ha concluso l’ambasciatore Ghamlouche, “dovete essere coscienti e consapevoli che il vostro ruolo è fondamentale, ognuno di voi deve lavorare per sviluppare e aiutare il proprio Paese. È fondamentale esigere che i responsabili dell’inquinamento mondiale riducano drasticamente le emissioni e il consumo di carburante, e si convertano alle energie alternative e rinnovabili, solare, eolica ed altro: al fine di ridurre gli effetti

catastrofici per intere generazioni, perché queste, oggi, sono le cause più importanti della crisi globale da carenza alimentare. E' poi fondamentale - come suggerisce anche Papa Francesco - la ricerca della pace in tutti i Paesi del mondo: un domani migliore per noi e per voi, è quello che auspichiamo. Cari amici, grazie per la vostra presenza. Il mio, nostro e vostro ringraziamento più grande è al Governo italiano e alle persone che ci hanno accolto senza indugio e, ci sono state e ci sono vicini nel nostro cammino di Pace nel mondo”.